



SEGRETERIE PROVINCIALI L'AQUILA

ISTITUTO COMPRENSIVO - GIOIA DEI MARSII
Prot. 0003369 del 23/04/2024
II-5 (Entrata)

Al Dirigente scolastico
ISTITUTO COMPRENSIVO "S. Giovanni Bosco" GIOIA DEI MARSII
e.p.c. Al Collegio dei Revisori dei Conti
(per il tramite dell'I.C. "S. Giovanni Bosco") LORO SEDI
e, p.c. Al Dott. Massimiliano Nardocci
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per L'ABRUZZO
Direzione Generale L'AQUILA

e, p.c. Alla R.S.U. Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" GIOIA DEI MARSII
e, p.c. Al Personale dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" GIOIA DEI MARSII
e, p.c. All'ALBO sindacale dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" GIOIA DEI MARSII
(per la pubblicazione all'albo sindacale ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 300/1970)

OGGETTO: Impugnativa Atto unilaterale contrattazione d'istituto 2023/2024
-ex art. 40, comma 3^{ter} D. L.vo n. 165/2001-

Con atto prot. n. 2853 dell'8 aprile 2024 la S.V. ha disposto la sostituzione del Contratto d'Istituto con un "Atto unilaterale", ai sensi dell'art. 40, comma 3^{ter} del D. L.vo n. 165/2001.

Giova ricordare che, dopo estenuanti trattative ove la S.V. **non ha accolto nessuna delle proposte formulate dalla RSU e dalle OO.SS.** in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione aggiuntiva del personale dell'Istituto per l'A.S. 2024/25, così come aveva minacciato nel corso degli incontri, ha emesso l'Atto predetto.

Da testo del citato *Atto* si evince in modo, inequivocabile, l'intento di gestire le risorse finanziarie **del M.O.F. di € 60.501,51** (lodo dipendente) *modu proprio* senza alcuna trasparenza.

La RSU e le OO.SS. presenti al tavolo, nel dichiarare l'impossibilità di sottoscrizione di un testo contrattuale NON condiviso, ne hanno spiegato le motivazioni negli sterili incontri avuti con la S.V. e nelle Note di queste OO.SS. del 28/2/2024, del 25/3/2024 e del 2/4/2024 acquisite agli atti dell'Istituto. Inoltre, nell'incontro del 15 marzo 2024 queste OO.SS. hanno presentato una propria piattaforma contrattuale a norma degli artt. 8, comma 5 e 30, comma 7, del vigente CCNL/2024, che sostanzialmente ricalca il contratto sottoscritto nell'A.S. 2022/23 nell'I.C. "S. Giovanni Bosco"; piattaforma rigettata dalla S.V. con l'esplicita affermazione che non ne avrebbe tenuto conto.

Siamo di fronte ad una chiusura totale della S.V. a qualsiasi proposta emendativa formulata da queste OO.SS. che muove da una sua pessima gestione delle Relazioni sindacali in palese contrasto con l'art. 4, comma 1, del CCNL/2024.

L'atto emesso dalla S.V., che ricalca l'inaccettabile proposta contrattuale, **come già esplicitato nelle predette Note sindacali alle quali si rinvia**, omette gli indispensabili elementi di merito che, ancora una volta, di seguito, si riassumono in due fattispecie:

1) E' difforme al disposto dell'art. 30, comma 4 -la lett. c3)- del CCNL/2024 che prescrive di contrattare: "*i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA (...)*".

All'uopo, ancora una volta, siamo costretti a ribadire che la norma del predetto comma 1: "il trattamento economico fondamentale (stipendio base e indennità stabilite dal CCNL) ed accessorio [demandato alla contrattazione integrativa (...)] è definito dai contratti collettivi". In applicazione della seconda parte di detto comma 1, la contrattazione d'istituto DEVE definire i criteri richiamati nella citata lett. c3) attraverso l'indicazione delle modalità di **attribuzione dei compensi accessori** (compensi orari o forfettari, tempi di conferimento degli incarichi/attività e pagamento degli stessi, ecc.), e la **determinazione dell'entità dei predetti singoli compensi** destinati a remunerare gli incarichi/attività definiti in modo espresso nella contrattazione;

- 2) Contiene l'inaccettabile **art. 17** che (**commi 1 e 2**) rimette a se stessa DS (fatti salvi *gli incarichi* del personale ATA, peraltro omessi nel testo dell'Atto) la insindacabile facoltà di valutare l'attività svolta con l'intento di ridurre fino al 70% i compensi iniziali da Ella definiti ma sconosciuti al personale dell'Istituto. Incongruente è il **comma 3** di detto art. 17 che sancisce un aumento del compenso del 5% per il "*referente del progetto*" della "*valorizzazione del personale*" (aumento ovviamente, anch'esso, sconosciuto). Domanda: Che senso ha stabilire a priori l'aumento del compenso del 5% a detto *referente*? Basterebbe stabilire già un iniziale compenso che include detto aumento. Se ciò non viene previsto, se ne deduce che, ancora una volta, Ella si riserva di dare o meno l'aumento stesso.

Ferma restando la possibilità di discutere e concordare le restanti parti della proposta di contratto/atto unilaterale, se Ella si ostina ancora sull'intransigente posizione del "capo" che ha scritto un testo inemendabile e, soprattutto, per la parte economica, su una chiusura che non tiene conto delle osservazioni richiamate, ulteriormente, ai precedenti punti 1) e 2), si avverte che non vi sono margini per addivenire ad un accordo.

Quale ultimo tentativo, prima di adire le vie legali a norma dell'art. 28 della legge n. 300/1970, le scriventi OO.SS. si riservano di proporre un testo contrattuale che per un verso integra e corregge il testo dell'Atto unilaterale e, per altro verso, ricalca quello presentato quale piattaforma sindacale il 15 marzo scorso.

La presente nota viene prodotta alla S.V. *brevi manu* nell'incontro convocato per il giorno 23 aprile 2024.

L'Aquila, 22 aprile 2024

FLC-Cgil
(Miriam del Biondo)

CISL Scuola
(Cosimo Faella)

SNALS Confasal
(Maria Rosaria Lupi)

GILDA Unams
(Claudio Di Cesare)